



COMUNE DI RACCONIGI

Provincia di Cuneo

Riqualificazione e adeguamento igienico sanitario delle aree mercatali - Via San Giovanni

COMMITTENTE

Comune di Racconigi
Piazza Carlo Alberto 1
12035 Racconigi (Cn)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Pier Beppe Canello

PROGETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA BALBI E RINAUDO

via A. Perfumo 1 15122 Spinetta Marengo (AL)
Tel. - Fax. : 0131 617473
e-mail: studio.ber@tin.it



PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO

Fascicolo caratteristiche dell'opera.
Allegato al PSC

DATA

11/2014

SCALA

INDICE

A

DISEGNO N.

M.2

FILE

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Come richiamato nella relazione tecnico-descrittiva del progetto esecutivo, facente parte integrante del presente progetto esecutivo e alla quale si rimanda per una descrizione più approfondita delle opere, operativamente si specifica che, una volta scarificato lo strato di asfalto, sarà necessario procedere con le opere di scavo per circa 30 cm, attuare una parziale risagomatura dei piani, ove necessario, e stendere in opera, sul sostante sottofondo, che dovrà essere opportunamente compattato, uno strato di misto frantumato stabilizzato dello spessore compreso di cm 10, per realizzare sul terreno costipato i piani di posa della successiva soletta e le pendenze. La nuova fondazione stradale, sarà composta anche da un secondo strato di calcestruzzo, confezionato a dosaggio con cemento tipo 32,5 R in centrale di betonaggio, confezionato con diametro massimo nominale dell'aggregato 30 mm, eseguito con 200 kg/m³ di cls, gettato in opera con rete elettrosaldata per uno spessore di 15 cm. Su tale massetto sarà quindi possibile iniziare la posa delle pavimentazioni nel rispetto delle indicazioni grafiche di progetto.

La realizzazione delle pavimentazioni si realizzerà procedendo alla messa in opera delle cordolature lapidee di contenimento, poste a delimitazione della nuova pavimentazione, del lastricato lapideo, posato su letto di posa in malta cementizia, e dei cubetti in pietra di Luserna, all'interno dei campi contenuti dalle guide lapidee, postati con disegno semplice, ad archi contrastanti, su sottostante letto di posa composto da sabbia mista a cemento tipo 32,5 R (nelle dosi di 300 kg per m³ di sabbia), prevedendo la successiva sigillatura dei giunti fra i cubetti con boiaccia di sabbia e cemento prima di procedere con il compattamento.

Nel caso specifico il lastricato lapideo, antistante la chiesa di San Giovanni, e le fasce di contenimento dei campi pavimentati in cubetti, dovranno essere realizzati impiegando lastre piane in pietra Gneiss lamellare (pietra di Luserna) provenienti da cave di Luserna S. Giovanni, Barge o Bagnolo, di colore misto, caratterizzate dal piano "a spacco di cava", di forma rettangolare a spigoli vivi, a coste rifilate, di spessore 8-10 cm, di varie larghezze, 40/50/60 cm, e di lunghezza massima pari a 100 cm, con eventuale piano fiammato sulla faccia vista.

Anche la pavimentazione in cubetti dovrà essere realizzata utilizzando materiale lapideo proveniente dalle cave di Luserna S. Giovanni, Barge o Bagnolo, di colore misto, utilizzando elementi delle dimensioni di 6/8 cm, a facce piane, ruvide e normali fra di loro, delle quali due opposte corrispondenti ai piani di cava.

Si precisa che sul piano stradale dovranno essere identificati gli stalli dei parcheggi veicolari, pertanto il loro ingombro dovrà essere delimitato con cubetti in marmo bianco delle dimensioni di 6/8.

L'intervento prevede anche il ripristino e il rifacimento parziale dell'impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, mantenendo l'attuale sistema di scolo, che potrà tornare in efficienza sistemando i piani di scorrimento superficiale nel rispetto del nuovo assetto planimetrico, evitando zone di accumulo e ristagno.

Si precisa che su alcuni tratti l'attuale sistema di scolo delle acque meteoriche sarà mantenuto e, solo in corrispondenza delle nuove opere, ove saranno realizzati riporti del piano stradale, saranno localizzate nuove caditoie, raccordate con le nuove pendenze e collegate, alla rete di smaltimento esistente e fra di loro, tramite una nuova canalizzazione, prevista in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1 di 200 mm di diam. esterno.

L'impianto fognario sarà comunque potenziato collegando le caditoie a una nuova canalizzazione, prevista in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1 di 315 mm di diam. esterno, connessa alla rete fognaria, sul fianco della chiesa di San Giovanni, verso il giardino adiacente.

Durante le opere di scavo e scarifica sarà inoltre necessario realizzare un rilivellamento dei chiusini e delle caditoie esistenti, al fine di facilitare il deflusso delle acque meteoriche ed evitare ristagni.

Nella realizzazione dei sottoservizi si escludono consistenti opere di scavo e lo stravolgimento delle attuali quote, anche se una parziale risagomatura potrà facilitare il deflusso superficiale delle acque di scolo.

La riqualificazione dell'area prevede anche di schermare gli antiestetici apparati impiantistici (torrioni Enel), finalizzati all'erogazione dell'erogazione di energia elettrica necessaria ai banchi alimentari del mercato, che sono visibili e impattanti sul fronte libero verso il giardino, con un manufatti metallici, realizzati in lamiera di acciaio corten, dello spessore di 3 mm posati in opera come calandrate per rifoderare questi elementi prefabbricati in materiale plastico.

Il progetto prevede infine l'inserimento anche di elementi di arredo urbano costituiti da dissuasori a protezione dei percorsi pedonali e, nella zona antistante il giardino adiacente, a delimitazione dell'area, da sedute pubbliche e da cestini da porta rifiuti, dislocati in prossimità del fronte libero verso la zona di bordo, ovvero verso fascia perimetrale esterna più libera, a maggior frequentazione pedonale.

I percorsi pedonali a raso saranno protetti con paletti dissuasori, realizzati in ferro tubolare diam. 76 mm, zincati a caldo e verniciati, tipo "città di Torino", mentre le panchine saranno tipo Libre-Metalco, realizzate in

struttura di acciaio zincata e verniciata, ed i cestini portarifiuti, tipo Bravo-Metalco, costituiti da un semplice contenitore cilindrico in lamiera d'acciaio, zincata e verniciata con cromie coordinate.

Le fasi principali dell'intervento dovranno essere condotte nel rispetto delle seguenti modalità operative:

1. demolizioni preesistenze e conseguenti smaltimenti;
2. rimodulazione delle viabilità - realizzazione di nuovi marciapiedi e delle opere d'arte connesse;
3. scarifiche, scavi e riporti per l'esecuzione del corpo stradale;
4. posa dei sottoservizi, delle opere d'arte e delle dorsali impiantistiche;
5. realizzazione delle opere di contenimento e posa delle cordolature;
6. realizzazione dei nuovi sottoservizi: posa dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche e di eventuali cavidotti per i passaggi impiantistici;
7. realizzazione delle fondazioni stradali in calcestruzzo gettato con rete;
8. realizzazione delle pavimentazioni in lastre e in cubetti di pietra;
9. posa dell'arredo urbano;
10. eventuale realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale (temporanea e permanente) e opere di completamento.

Ogni fase dovrà prevedere la recinzione dell'area di cantiere mantenendo gli ingressi degli edifici, proteggendoli con passerelle munite di parapetti.

Le aree di stoccaggio temporaneo, carico e scarico dei materiali dovranno essere effettuate in aree perimetrate con recinzione fissa o mobile, ma comunque in zone inaccessibili ai pedoni che transiteranno sulle aree limitrofe all'area di cantiere e interdette ai non addetti ai lavori.

Rimandando alle indicazioni riportate nelle planimetrie di cantiere, allegate al PSC, le aree fisse per lo stoccaggio, carico e scarico dei materiali verranno realizzate rispettivamente sulle tre fasi di cantiere.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	16/03/2015	Fine lavori:	13/06/2015
----------------	------------	--------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	via San Giovanni		
CAP:	12035	Città:	Racconigi
Provincia:	Cuneo		

Soggetti interessati

Committente	COMUNE DI RACCONIGI		
Indirizzo:	Piazza Carlo Alberto 11 - 12035 Racconigi (Cuneo)	Tel.	0172 821611
Progettista	Corrado Rinaudo		
Indirizzo:	Via Achille Perfumo 1 - 15122 Alessandria - Spinetta Marengo (Alessandria)	Tel.	0131 617473 - 335 1384669
Direttore dei Lavori	Corrado Rinaudo		
Indirizzo:	Via Achille Perfumo 1 - 15122 Alessandria - Spinetta Marengo (Alessandria)	Tel.	0131 617473 - 335 1384669
Responsabile dei Lavori	Pier Beppe Canello		
Indirizzo:	Piazza Carlo Alberto 11 - 12035 Racconigi (Cuneo)	Tel.	0172 821611
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	Corrado Rinaudo		
Indirizzo:	Via Achille Perfumo 1 - 15122 Alessandria - Spinetta Marengo (Alessandria)	Tel.	0131 617473 - 335 1384669
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	Corrado Rinaudo		
Indirizzo:	Via Achille Perfumo 1 - 15122 Alessandria - Spinetta Marengo (Alessandria)	Tel.	0131 617473 - 335 1384669
Appaltatrice - lavori stradali	_____		
Legale rappresentante	_____		
Indirizzo:	_____ - _____ (____)	Tel.	_____
Subappaltatore 1: posa pavimentazioni lapidee	_____		
Legale rappresentante	_____		
Indirizzo:	_____ - _____ (____)	Tel.	_____

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

01 Pavimentazioni stradali

01.01 Pavimentazioni esterne

Le pavimentazioni esterne fanno parte delle partizioni orizzontali esterne. La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a secondo del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso dei luoghi. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. La scelta degli elementi, il materiale, la posa, il giunto, le fughe, gli spessori, l'isolamento, le malte, i collanti, gli impasti ed i fissaggi variano in funzione dei luoghi e del loro impiego. Le pavimentazioni esterne possono essere di tipo: a) cementizio; b) lapideo; c) resinoso; d) resiliente; e) ceramico; f) lapideo di cava; g) lapideo in conglomerato.

01.01.01 Rivestimenti lapidei

Per le pavimentazioni esterne sono adatti la maggior parte dei materiali lapidei. In genere la scelta su questi tipi di materiale cade oltre che per fattori estetici per la elevata resistenza all'usura. La scelta dei materiali va fatta in funzione dei luoghi e dei tipi di applicazione a cui essi sono destinati. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione degli ambienti d'impiego. Trovano utilizzo nella fattispecie tutti i tipi di marmo, a meno di ambienti particolarmente sfavorevoli, i graniti; i travertini. Le pietre: cubetti di porfido; blocchi di basalto; lastre di ardesia; lastre di quarzite. Vi sono inoltre i marmi-cemento; le marmette e marmettoni; i graniti ricomposti. La tecnica di posa è abbastanza semplice ed avviene per i rivestimenti continui ad impasto mentre per quelli discontinui a malta o a colla.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda
Manutenzione		01.01.01.01
Tipo di intervento		Rischi rilevati
Pulizia delle superfici: Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento. [quando occorre]		Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda
Manutenzione		01.01.01.02
Tipo di intervento		Rischi rilevati
Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorati e relativa preparazione del fondo. [quando occorre]		Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre.
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere,

		apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

02 ARREDO URBANO E VERDE

Insieme delle unità e degli elementi tecnici aventi funzione di consentire l'esercizio di attività degli utenti negli spazi esterni connessi con il sistema edilizio stesso

02.01 Arredo urbano

Si tratta di attrezzature utilizzate nella sistemazione degli spazi pubblici. Esse devono relazionarsi con gli spazi creando ambienti confortevoli e gradevoli sotto i diversi profili. Negli arredi urbani va controllato periodicamente l'integrità degli elementi e della loro funzionalità anche in rapporto ad attività di pubblico esercizio.

02.01.01 Barriere pedonali

Si tratta di elementi realizzati generalmente in elementi tubolari e/o in grigliato elettrofuso aventi funzione di protezione e perimetrazione degli spazi pedonali. A secondo delle tipologie gli elementi vengono saldati in forme e moduli diversi. Gli elementi grigliati vengono zincati a caldo e successivamente rivestiti con resine colorate termoindurenti integrandole in tal modo nel contesto urbano.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	02.01.01.01
Manutenzione			
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Ripristino ancoraggi: Ripristino degli ancoraggi al suolo mediante riposizionamento, scavo, realizzazione dei plinti di fondazione e/o piastre di fissaggio. [quando occorre]		Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni.	
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.	

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	02.01.01.02
Manutenzione			
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Ripristino strati di protezione: Ripresa delle protezioni, dei rivestimenti e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali. [quando occorre]		Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche.	
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.	
Approvvigionamento e movimentazione			

materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

02.01.02 Colonnini dissuasori

I colonnini dissuasori sono dispositivi stradali con funzione di separazione di aree destinate al traffico veicolare da altre aree con altra destinazione (pedonale, parcheggi, ciclabile, ecc.). In genere i colonnini vanno armonizzati con altri arredi urbani e stradali esistenti per cui hanno quasi sempre un aspetto decorativo. In genere la tipologia e la funzione può variare a secondo dei regolamenti urbanistici locali. La loro forma e funzione può essere diversa: a) colonne a blocchi; b) cordolature; c) pali. La funzione di impedimento svolta dai colonnini dissuasori deve essere esercitata sia come altezza sul piano variabile sia spaziale tra un elemento ed un altro disposti lungo un perimetro.

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	02.01.02.01
Manutenzione			
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Sostituzione: Sostituzione del manufatto e/o di elementi di connessione con altri analoghi. [quando occorre]		Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni.	
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.	

02.01.03 Panchine fisse

Si tratta di elementi di seduta con più posti a sedere, con o senza schienali, disposti ad una certa altezza dal suolo e ad esso fissati in modo permanente. Le tipologie, le dimensioni, il design, i materiali, ecc. variano a secondo dei diversi prodotti presenti sul mercato. Vengono generalmente utilizzati materiali diversi accoppiati tra di loro. Nella maggior parte dei casi le strutture sono in metallo (acciaio, ghisa, ecc.) mentre le sedute sono realizzate in legno, elementi prefabbricati, lamiere di acciaio laminate in plastico, ecc..

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	02.01.03.01
Manutenzione			
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Ripristino ancoraggi: Ripristino degli ancoraggi al suolo e riposizionamento degli elementi rispetto alle sedi di origine. [quando occorre]		Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni.	
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di	

	sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
--	--

02.01.04 Panchine senza schienali

Si tratta di elementi di seduta con più posti a sedere disposti ad una certa altezza dal suolo e ad esso fissati in modo permanente. Generalmente sono composte da colonnine e mensole in fusione di ghisa con funzione di sostegno e tavole di listelli in legno di iroko per la seduta.

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	02.01.04.01
Manutenzione			
Tipo di intervento		Rischi rilevati	
Ripristino ancoraggi: Ripristino degli ancoraggi al suolo (se previsti) e riposizionamento degli elementi rispetto alle sedi di origine. [a guasto]		Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni.	
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.	
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.	

INDICE

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.....	pag.	2
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.....	pag.	3
01 Pavimentazioni stradali	pag.	3
01.01 Pavimentazioni esterne.....	pag.	3
01.01.01 Rivestimenti lapidei	pag.	3
02 ARREDO URBANO E VERDE.....	pag.	4
02.01 Arredo urbano	pag.	4
02.01.01 Barriere pedonali.....	pag.	4
02.01.02 Colonnini dissuasori	pag.	6
02.01.03 Panchine fisse.....	pag.	7
02.01.04 Panchine senza schienali	pag.	7

Firma
